

tenti navi nemiche scomparivano: da Premuda al Piave, da Pola a Trieste.

La grande nave colata a picco nel porto di Pola fu più che un presagio.

Nel suo nome stesso ostentava la vecchia menzogna delle forze, non unite, ma coatte. La duplice dissoluzione è avvenuta. Come più non esiste l'esercito, la flotta imperiale non esiste più.

Onore sempre a voi, onesti e prodi marinai d'Italia!

Il Comandante in Capo delle Forze Navali mobilitate
THAON DI REVEL.

17. — Battaglioni dell'esercito italiano giunti per via di terra dall'interno dell'Istria e compagnie di marinai sbarcati dall'*Emanuele Filiberto* e dai cacciatori-pediniere della squadriglia Cavagnari, occupano stabilmente Fiume.

FINE.